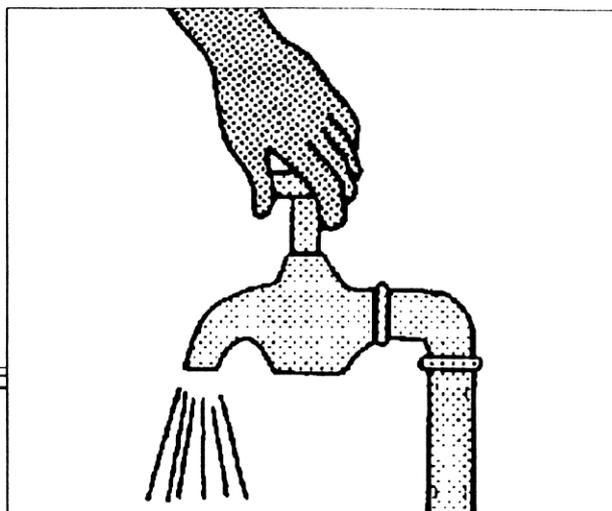

SEGNALAZIONI



L'ACQUA IN CASA come ridurre gli sprechi, smettere d'inquinarla e migliorarne la qualità

Consorzio Risorse Idriche, Servizio Tutela delle Acque, Firenze, 1995

Sebbene raccolga gli atti di un seminario di sette anni fa, il volume tratta –con un taglio tuttora innovativo– argomenti che sono ancora di pressante attualità.

La 1ª parte, relativa alla prima giornata del seminario, tratta del ciclo di utilizzo dell'acqua in casa, con particolare riguardo all'acqua dei gabinetti. Consuetudini profondamente radicate e l'intera tecnologia dei depuratori vengono scosse da considerazioni e proposte "eretiche": quanti sanno che il gabinetto a compostaggio che elimina totalmente l'impiego di acqua è più inodore del WC a sciacquone? Che il 70% del costo della depurazione in realtà viene speso in tubi e che potrebbe essere meglio impiegato per depurare localmente i liquami? Come far funzionare bene una fossa biologica? Come verificare se questa produce biogas?

La 2ª parte, dedicata all'acqua per lavare, ripercorre le tappe storiche delle tecniche di pulizia personale e del vestiario: mentre a Roma la biancheria veniva lavata dagli schiavi calpestandola in grandi vasche piene di urina, i Galli, usando una mistura di

grasso di capra e di cenere, avevano in pratica già inventato il sapone. Le schiume nei fiumi e l'eutrofizzazione sono comparse solo dopo gli anni '60, con la massiccia introduzione dei detersivi.

Eppure tutto il nostro progresso igienico avrebbe potuto e potrebbe ancora essere ugualmente sostenuto dal sapone, rinunciando ai detersivi e con grandi vantaggi ecologici. Aumentando l'ammollo, i panni potrebbero essere lavati in lavatrice col sapone e a temperatura ambiente. Perché i timer delle lavatrici non consentono di programmare a piacere i tempi di ammollo e di lavaggio, obbligandoci così all'uso dei detersivi? La lavatrice "jet system", anziché smuovere i panni, fa circolare attraverso di essi un getto d'acqua ottenendo migliori risultati con minor consumo di acqua e di energia. L'installazione di un decalcificatore nelle lavatrici (già presente nelle lavastoviglie) ridurrebbe di oltre tre volte il consumo di detersivi. Insomma, tanti spunti interessanti per ridurre i consumi e l'inquinamento senza rinunciare al pulito.

La 3ª parte, dedicata all'acqua da bere, illustra i trattamenti sempre più spinti di potabilizzazione per

servire un'acqua "potabile" –che poi i cittadini non bevono per il sapore sgradevole– e discute le strategie di risanamento delle falde al fine di ottenere un'acqua che sia anche gradevole al gusto.

La 4ª parte, dedicata al riuso delle acque, illustra numerosi sistemi –adottabili anche nei condomini urbani– per il riutilizzo delle acque grigie, molti dei quali sfruttano la fitodepurazione (ad es. sulle "pareti verdi" dei palazzi).

La consistente appendice riporta le illustrazioni e i dettagli tecnici per la pratica realizzazione delle proposte presentate nelle quattro giornate di seminario e l'opuscolo "guida e consigli pratici per un miglior utilizzo dell'acqua in casa".

Lo stimolante volume può essere richiesto gratuitamente al *Consorzio Risorse Idriche Schema 23, Servizio Tutela delle Acque, Via della Scala 91, 50123 Firenze* (tel. 055/2302471, fax 055/289500).

P.R.

GIUSEPPE SANSONI

Idee per la difesa dai fiumi e dei fiumi Il punto di vista ambientalista

Cooperativa centro di documentazione, Pistoia, 1995

Come affrontare il crescente rischio alluvionale? Elevando argini, rettificando i fiumi, escavandone i letti ghiaiosi, ripulendoli dalla vegetazione "infestante", domandoli, imprigionandoli entro una camicia di forza di cemento? Non è forse più che giustificabile sacrificare la bellezza degli ambienti fluviali e la loro tutela ecologica –senza curarsi degli isterici strilli di ambientalisti utopici e sognatori– al fine di salvaguardare il bene supremo della vita umana?

Queste ed analoghe convinzioni diffuse –frutto di una profonda ignoranza– vengono impietosamente demolite in questo agile volumetto tanto che il lettore giunge a considerare incredibile e stupefacente che simili interventi siano non solo tollerati, ma addirittura richiesti a gran voce dalla popolazione colpita da alluvioni. I tradizionali interventi di ingegneria fluvia-

le vengono infatti sottoposti ad una rigorosa, serrata e radicale critica non solo per il loro devastante impatto ambientale, ma soprattutto per i loro effetti controproducenti: anziché risolverlo, creano il rischio idraulico!

Uno stimolante concentrato di cultura ambientalista dunque, rigorosamente scientifico ma di facile lettura, ricco di idee, di illustrazioni, di esempi, di soluzioni tecniche innovative: concepito come strumento di lotta per la difesa dei fiumi e per una reale prevenzione delle alluvioni, il libro è al tempo stesso tanto critico quanto propositivo.

Il volumetto (100 pagine, £ 10.000) può essere ordinato alla *Cooperativa Centro di Documentazione, cas. post. 347 - 51100 Pistoia* (c.c.p. 12386512, tel. e fax 0573/367144).

B.B.

